

# telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre  
Pubblicazione trimestrale

## NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



### SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio Biblioteca
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

anno VI n. 9

luglio 1988

---

# 1.

## Presentazione

---

*Un nuovo numero, questo, di "Telve Notizie", sempre come strumento d'informazione per tutti, residenti ed emigranti; in particolare contenente i prin-*

*cipali aspetti che riguardano il bilancio di previsione per il 1988 e previsione per il triennio 1988-90*

---

# 2.

## Attività amministrativa

---

Nel periodo dicembre 1987 - aprile 1988 il Consiglio Comunale si è riunito cinque volte. Più precisamente il civico consesso si è riunito, in questo periodo, il 23 dicembre, il 25 gennaio, il 19 e 26 febbraio ed il 29 aprile.

Elenchiamo qui di seguito le principali deliberazioni consiliari adottate:

**Assunzione di un mutuo** di 105 milioni circa alla Cassa DD. e PP. di Roma per il parziale finanziamento dei lavori di sistemazione delle Scuole Elementari (23-12-87);

**Assunzione di un mutuo** di 210 milioni circa alla Cassa DD. e PP. di Roma per il finanziamento parziale dei lavori di costruzione della rete di distribuzione elettrica in Musiera (23-12-87);

**Approvazione del progetto** dei lavori di completamento degli impianti sportivi (gradinate, illuminazione, piazzali e fognatura), redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per un importo complessivo di circa 143 milioni (23-12-87);

**Approvazione del progetto** dei lavori di risanamento e ristrutturazione della malga Valsolèro di Sotto, redatto dal geom. C. Dandrea di Borgo, per un importo complessivo di 215 milioni circa (23-12-87);

**Vendita del lotto di legname "Aveón I"** di mc. 350 circa, fatturato e accatastato a strada, alla Ditta Brendolise Carlo & Daniele e C. di Castelnuovo, al prezzo di L. 103.000 al metro cubo (23-12-87);

**Revisione del costo delle costruzioni** ai fini dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione secondaria per l'88, nella misura dell'aumento del 4% rispetto al costo 1987 (23-12-87);

**Approvazione d'una mozione sul disarmo**, presentata dall'Assessore Valerio Stenico (23-12-87);

**Affidamento appalto 2 stralcio lavori rifacimento acquedotto** alla Impresa Zambiasi di Strigno, per un importo complessivo di circa 700 milioni (25-01-88);

**Affidamento appalto lavori sistemazione scuole elementari** alla Ditta Debortoli di Borgo Valsugana, per un importo complessivo lordo di circa 285 milioni (25-01-88);

**Affidamento appalto lavori costruzione rete elettrica b.t. in Musiera** alla ditta C.EL.T.A. di Scurelle per un importo complessivo lordo di circa 300 milioni (25-01-88)

**Acquisto arredi** per le Scuole Elementari per un costo complessivo di circa 28 milioni (25-01-88)

**Istituzione dell'addizionale sui consumi** di energia elettrica per il 1988 nella misura di L. 15 per ogni chilovattora consumato nelle abitazioni e di L. 6,5 nei locali e luoghi diversi dalle abitazioni (25-01-1988);

**Vendita del lotto di legname Aveón II** di mc. 265 circa, fatturato ed accatastato a strada, aggiudicato alla Ditta Segheria Sella di Valdastico (VI) al prezzo di L. 112.800 al mc. (25-1-1988);

**Approvazione del bilancio di previsione per il 1988** (delib. cons. nr. 11 del 26-2-1988) (vedi schede a parte);

**Revisione delle tariffe idriche**, comportanti aumento del 140% su quelle precedenti e risalenti al 1983 (delib. cons. nr. 12 del 26.2.1988) (vedi scheda a parte);

**Approvazione del nuovo regolamento** per la disciplina delle indennità di missione e rimborsi spese di viaggio agli amministratori.

**Approvazione O.d.g.** sul bilancio del Comprensorio C3 per il 1988 (vedi scheda apposita) delib. cons. nr. 19 del 26.2.1988 approvato con 9 voti favorevoli e l'astensione del gruppo D.C. a causa della mancata delega al C3 delle funzioni culturali) e sul bilancio 1988 dell'U.S.L. del C3 (delib. cons. nr. 20 del 26.2.1988, approvato con 9 voti favorevoli e l'astensione del gruppo D.C.);

**Approvazione di una mozione** sullo stato dei servizi sociali del Distretto 2 dell'U.S.L. del C3, proposta dall'Assessore Valerio Stenico (delib. cons. nr. 21 del 26.2.1988, approvata con 9 voti favorevoli e l'astensione del gruppo D.C. che si è riservato di approfondire la questione);

**Approvazione del progetto** per la realizzazione di un marciapiede lungo alcune strade del paese, redatto dall'ing. G.A. Poli di Borgo e comportante lavori per un importo complessivo di circa 210 milioni (29.4.1988);

**Approvazione contabilità finale** e certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero, ammontante a Lire 220 milioni circa complessivamente, nonché dei lavori del IV lotto fognatura per L. 86 milioni circa complessivamente (29.4.1988);

**Approvazione del progetto** per la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica in Calamento, per un importo di L. 73 milioni circa, redatto dall'ing. Sigismondo Degan di Carzano ed affidato alla Ditta Doimo di Marter, che ha offerto un ribasso del 16,27% (29.4.1988);

**Approvazione del progetto** dei lavori di **Completamento della fognatura comunale**, redatto dall'ing. Paolo Bombasaro di Pergine, per un importo com-

pletivo di L. 324 milioni e affidamento dell'appalto relativo al 1 stralcio alla Ditta Zambiasi di Strigno che ha offerto un ribasso del 7,6% (29.4.1988);

**Approvazione del progetto** per la costruzione di **Tribune per il campo di calcio**, per un importo complessivo di 45 milioni circa e **Affidamento** dell'appalto relativo alla Impresa Agostini Pietro di Carzano, che ha offerto un ribasso del 3,5% (29.4.1988);

**Attivazione cantiere di lavoro** per lavori su strade comunali, per un importo di L. 50 milioni circa con determinazione di un assegno giornaliero di L. 25.000 (29.4.1988);

**Destinazione dei fondi B.I.M. 1988** (L. 11 milioni circa) a finanziamento lavori sistemazione malga Valsoero (29.4.1988);

**Modificazioni al regolamento** per l'applicazione della **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche** (29.4.1988);

**Designazione** dei Sigg. Comin Claudio e Vinante Paolo quali componenti della Commissione Censuaria Distrettuale di Borgo (29.4.1988);

**Approvazione di un O.d.g.** proposto da ANCI ed UNCEM in merito alla prospettata nuova legge provinciale in materia di assistenza (29.4.1988, approvata con nr. 9 voti favorevoli ed il voto contrario del Gruppo D.C. che ha giudicato positivo il disegno di legge proposto dalla Provincia);

**Approvazione di un Ordine del giorno proposto dalla Giunta Comunale in ordine alle derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico** (delib. cons. del 29.4.1988, approvato con 9 voti favorevoli ed il voto contrario, variamente motivato, del gruppo D.C.)



Casa Steinmayr

# 3.

## Il punto sulle opere prioritarie per il paese

### **Realizzazione impianto di illuminazione pubblica in loc. Calamento**

La Ditta Elettroimpianti s.n.c. di Roncegno si è aggiudicata i lavori di realizzazione della rete di pubblica illuminazione in loc. Calamento con un ribasso del 16,27%.

La spesa prevista ammonta a Lire 73 milioni e su tale somma la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato la concessione dei relativi contributi.

L'ultimazione dell'opera è prevista nel corso della prossima estate.

È inoltre in fase di ultimazione la nuova illuminazione dei "Masi"

### **Ristrutturazione delle scuole elementari e rinnovo degli arredi**

I lavori di ristrutturazione sono stati affidati all'Impresa Debortoli che ha offerto il maggior ribasso (6,29%) rispetto alle 11 ditte invitate. L'inizio dei lavori ed il loro completamento è previsto nel corso dell'estate. La Giunta Comunale ha inoltre già provveduto all'acquisto dei nuovi arredi (banchi, lavagne, aula insegnanti) in modo da rendere più funzionale ed accogliente l'ambiente scolastico.

### **Lavori di straordinaria manutenzione della Malga "Valsolèro di Sotto"**

Il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 23/12/1987 il progetto di restauro della Malga "Valsolèro di sotto" la cui spesa prevista ammonta a Lire 213 milioni. I lavori consistono nella sostituzione della copertura dei fabbricati, dei pavimenti, e per quanto riguarda la "Casèra" nella ristrutturazione totale con redistribuzione degli spazi interni. È prevista la sostituzione degli infissi e l'isolamento a monte dello stallone. È stata inoltrata alla Provincia la richiesta di ammissione ai contributi di legge.

### **Lavori di consolidamento della Casèra della ex "Malga Baessa".**

In considerazione del precario stato di conservazione del fabbricato, la Giunta Comunale ha affidato l'incarico di progettare le opere necessarie per il consolidamento al geom. Camillo Dandrea. È previsto, a restauro ultimato, un utilizzo a scopi forestali. La spesa preventivata è di Lire 40 milioni.

### **Costruzione di un marciapiede nel centro abitato e lungo la strada provinciale esterna al paese**

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29/4/1987 ha approvato il progetto dei lavori di realizzazione di un marciapiede lungo alcune strade dell'abitato di Telve, progetto redatto dallo Studio Tecnico Ing. Giovanni Amos Poli e che interessa le seguenti strade:

Sulla strada Provinciale da Loc. Nale fino all'incrocio via S. Marco sulla parte sinistra poi dalla strada per i masi di Carzano fino alla strada dei "Salti", sulla parte sinistra; infine all'entrata Nord del paese lungo viale Castell'alto sulla parte sinistra.

La spesa prevista ammonta a Lire 200 milioni e su tale opera la Provincia Autonoma di Trento ha già deliberato i contributi previsti dalle Leggi Provinciali.

### **Nuova rete idrica, metanizzazione e fognatura**

Il secondo stralcio dei lavori necessari per la ultimazione del nuovo acquedotto sono stati affidati alla ditta Zambiasi Geom. Carlo & C. s.n.c. di Strigno che ha offerto un ribasso del 3,16%. Le ditte invitate all'appalto erano 10.

Ci sembra doveroso segnalare la collaborazione e la comprensione dimostrata dai censiti che con spiccato senso civico hanno saputo comprendere l'importanza e lo sforzo dell'Amministrazione nella realizzazione di queste importanti infrastrutture. Si auspica che anche in questa fase di completamento sia mantenuta la collaborazione sin qui dimostrata.

Raccomandiamo ancora una volta di approfittare dei lavori in corso per sistemare nelle modalità già rese note, allacciamenti all'acquedotto, separazione delle acque bianche e nere, allacciamento alla rete del gas metano.

L'Amministrazione ha inoltre sollecitato la SIP e l'ENEL affinché provvedano prima del ripristino definitivo delle strade ad interrare quanto di loro competenza.

La SIP ha già risposto positivamente e sta già effettuando i lavori.

Il Consiglio Comunale ha inoltre approvato nella seduta del 29/4/1988 un ulteriore progetto di completamento della rete fognaria che prevede una spe-

sa di 324 milioni già ammessa al contributo previsto dalle leggi provinciali. Sono interessate a questi lavori: Via A. Degasperì, Vicolo Chiuso, Vicolo S. Giovanni, via Pretorio.



Lavori in Via Grazie

#### Completamento impianti sportivi

Nella seduta del 23/12/1987 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di completamento de-

gli impianti sportivi (illuminazione, costruzione tribune, sistemazione dei piazzali adiacenti). Tale opera doveva inizialmente essere finanziata con un mutuo da assumere presso l'Istituto per il Credito Sportivo già concesso in linea di massima. In seguito all'aumento del tasso di interesse praticato dall'Istituto innanzi citato (dal 2% al 6%) l'Amministrazione ha deciso di finanziare parzialmente l'opera (le tribune) con fondi propri ed ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale del 29/4/1988 ad approvare il progetto di costruzione delle sole tribune e ad assegnare l'appalto relativo alla Ditta Agostini Pietro & C. s.n.c. che ha offerto il maggior ribasso (3,5%) rispetto alle 6 Ditte interpellate. L'ultimazione dei lavori è prevista per l'Agosto 1988 in occasione della celebrazione del 50° dello Sport in Telve.

#### Rete di distribuzione di energia elettrica in bassa tensione in Loc. Musiera.

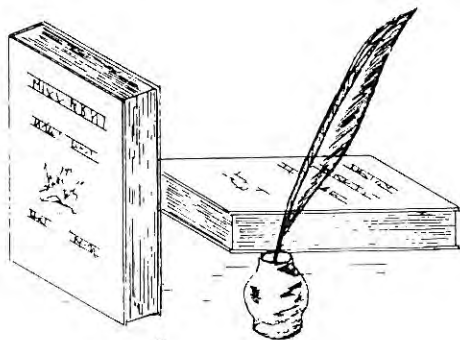
La Ditta CELTA S.p.A. di Scurelle si è aggiudicata l'appalto dell'opera in questione con un ribasso del 0,7%. Erano state invitate n. 8 Ditte. Il progetto consiste nella realizzazione delle dorsali di bassa tensione e di alcuni punti luce di pubblica illuminazione in prossimità degli incroci e dei locali pubblici.

Siamo in grado ora, a conclusione delle trattative con l'ENEL, di precisare le modalità di allacciamento alla rete elettrica.

Una volta che il Comune avrà realizzato le dorsali, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ENEL per chiedere l'allacciamento alle normali tariffe in vigore (come se l'allacciamento fosse in paese). Salvo imprevisti o particolari complicazioni, presumibilmente nel tardo autunno, anche l'altipiano di Musiera sarà dotato di una struttura primaria da tempo attesa.

## 4.

### Spazio Biblioteca



#### Orario dal 13 Giugno a sabato 17 settembre 1988

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	10-12	—	10-12	—	10-12	—
pomeriggio	15-18.30	15-18.30	15-18.30	15-18.30	15-18.30	—
sera	—	20-22	—	20-22	—	—

## Sezioni attivate nella biblioteca pubblica

- sezione ragazzi
- sezione libri trentini
- sezione fantascienza
- sezione "Cultura della Pace"

Nella saletta è possibile visionare una mostra-esposizione di minerali vari, grazie alla collaborazione del gruppo Mineralogico Bassa Valsugana e Tesino.

*Nuove riviste:* 'PANDA', mensile del W.W.F. Italiano.

Sono inoltre a disposizione del pubblico in Biblioteca tutte le delibere del Consiglio Comunale di Telve relative agli anni 1987-1988; progressivamente saranno messe a disposizione anche quelle relative agli anni precedenti e quelle via via approvate. Chiunque, a semplice richiesta, può visionarle.

# 5.

## Rubrica Storico-Culturale



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

### TERMINI LONGOBARDI NEL DIALETTO TRENINO E TELVATO

È noto che il linguaggio è in perenne evoluzione; una lingua viva muta continuamente e, frequentemente, i termini stranieri vengono adattati agli schemi fonetici della lingua che li accoglie. Ciò vale tanto più per i vari dialetti che, su un substrato latino frequentemente innestano termini e parole straniere. Scopo di queste note è quello di evidenziare, pur nella loro brevità, l'incidenza della parlata longobarda nel linguaggio popolare.

I Longobardi, o meglio Langobardi - come li chiama lo storico Paolo Diacono (1) - erano un popolo di stirpe germanica, così chiamati per le lunghe

barbe che essi portavano in onore del loro dio Wotan. Sull'origine dei Longobardi si sono intrecciate le più diverse leggende: di sicuro sappiamo che, originariamente, essi provenivano dalla Germania settentrionale (Sassonia) e che, dopo aver peregrinato per circa 500 anni nell'Europa orientale s'affacciarono in Italia, attraverso il Friuli, nell'anno 569 d.C.; penetrati nella pianura padana occuparono nel giro di alcuni anni l'Italia settentrionale, fissando la loro capitale a Pavia.

La penetrazione longobarda in Trentino avvenne invece alquanto in ritardo, tanto che l'erezione del ducato di Trento (uno dei trentasei ducati che costituirono il Regno Longobardo) non avvenne prima del 574 d.C.; questo popolo guerriero si distinse per la ferocia e la spietatezza con le quali conduceva le guerre; le devastazioni longobarde rimasero infatti a lungo nella memoria dei popoli invasi. Pare comunque accertato che in Trentino l'occupazione ebbe luogo in maniera meno dura e tragica, perché piuttosto tardiva.

I Longobardi erano per natura un popolo in armi. Solo il guerreggiare dava a questi uomini (c.d. Arimanni = uomini di guerra, uomini liberi) la pienezza dei diritti civili. Per questo l'ordinamento del popolo longobardo risultava strutturato in chiave militare.

Il popolo-esercito, sottoposto al re, veniva suddiviso in corpo di spedizione (= "fare") affidate ai singoli duchi (= "guida"). Ognuno di questi corpi era a sua volta formato da "schare" (schiere) guidate da uno "scario", queste suddivise ancora in "centene" con a capo uno "skuldaizo" (= uno che ordina), le centene infine ripartite in "decanie" al comando di un "decano". La decania era infatti l'unità minore Longobarda, costituita da dodici fami-

Nota (1) Paolo Diacono, segretario del re longobardo Desiderio, poi consigliere di Carlo Magno e monaco a Montecassino, visse dal 720 al 799 d.C.; La sua "HISTORIA LANGOBARDORUM" costituisce la fonte principale per la conoscenza di quei secoli tormentati.

glie in armi. Per i Longobardi infatti ogni decina comprendeva dodici unità.

Questa rigida struttura protofeudale permetteva ai Longobardi di mobilitare in qualsiasi momento tutti i guerrieri, cioè gli arimanni. Per praticità riassumiamo tutto in questo schema:

Suddivisione civile e militare dei Longobardi	Autorità civile e militare
FARA   in più SCHARE   in più CENTENE   in più DECANIE	DUCA   SCARIO   SCULDASCIO o GASTALDO.   DECANO

È facile constatare che questi voci longobarde si trasferirono poi nella sfera amministrativa e rimasero in uso nelle nostre vallate per tutto il Medioevo, con i seguenti significati:

*Gastaldia* (dal Long. GASTALD) = terra di proprietà regia affidata in amministrazione ad un funzionario detto "Gastaldo".

*Sculdascio* (dal long. SKULDAJZO), = ufficiale dipendente dal Gastaldo.

*Arimannia* (dal long. ARIMANNIA) = terra in origine distribuita a militari longobardi (Arimanni) ad imitazione dell'usanza romana.

*Decano o decania* (voce longobarda rimasta intatta) per indicare autorità minore e relativo territorio di competenza. Il termine è ancora usato nella gerarchia ecclesiastica.

*Scario* (altra espressione longobarda) per indicare un massaro incaricato della conduzione di un fondo. Il vocabolo è ancora oggi usato nella Magnifica Comunità di Fiemme e Fassa.

I Longobardi, non essendo mai tanto numerosi da sopraffare la popolazione occupata, si limitarono sempre a controllare, con la loro organizzazione militare e civile, lasciando ai limiti le proprie leggi e, in parte, le proprie istituzioni in cambio di un forte tributo: fino ad un terzo della produzione locale. Inoltre per gli arimanni vigeva il diritto germanico, per i romani quello latino (codice di Giustiniano), per i primi la religione ariana, per i secondi il cattolicesimo.

Solo dopo la metà del 600 d.c. quando la conversione al cattolicesimo dei Longobardi veniva ad accomunare per molti aspetti invasori e vinti, si dovrà registrare l'inizio di una certa fusione che andrà colorando i nostri centri di tradizioni e cultura longobarde. Di questa lunga convivenza si possono

individuare tracce significative oltre che nelle antiche istituzioni sociali ed economiche, come sopra ricordate anche in alcuni nomi di località (= toponimi) e nell'esame della nostra parlata dialettale e nello studio delle dediche delle chiese.

#### BIBLIOGRAFIA:

DALRI L.: Il ducato longobardo di Trento (Studi Trentini di Scienze Storiche, Trento 1973);  
 PAOLO Diacono: *Historia Langobardorum*. (Milano S.D.);  
 AGOSTINI B.: *La mia terra, la mia gente. Medioevo trentino*. (Milano, 1984)

## Bilancio 1988

Nella seduta del 26 Febbraio 1988, col voto favorevole di tutti i consiglieri presenti, è stato approvato il Bilancio di previsione per il 1988 e la relazione programmatica triennale 1988/1990. Ne riportiamo le parti salienti.

### OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA SITUAZIONE ESISTENTE

#### Andamento demografico

Dopo un periodo di pur lieve incremento demografico che aveva portato a 1761 i residenti del Comune alla data del 31 dicembre 1983, vi è stata una decisa inversione di tendenza, come dimostrano i dati seguenti:

residenti al 31.12.1984	1743
residenti al 31.12.1985	1721
residenti al 31.12.1986	1708

Il numero di 1726 residenti al 31.12.1987 potrebbe però essere sintomo di una nuova stabilizzazione (è senz'altro prematuro parlare di nuova tendenza all'aumento) della popolazione.

#### Attività economiche ed occupazione

La situazione è caratterizzata dall'inesistenza, nell'ambito del territorio comunale, di vere e proprie installazioni industriali, essendo presente solo l'industria dell'edilizia; le occasioni di lavoro in loco sono date pertanto principalmente da servizi, artigianato ed agricoltura. Anche la creazione della zona artigianale a sud del paese non ha dato i risultati sperati in termini occupazionali. È consistente il numero dei residenti che hanno la propria sede di lavoro all'esterno del Comune. È presente una certa attività turistica nelle zone di Calamento e Musiera, attività quest'ultima che negli ultimi anni ha avuto un discreto sviluppo.

## Servizi comunali

I servizi offerti sono proporzionati alla dimensioni demografiche del Comune e le più gravi carenze rilevate negli anni precedenti sono ormai eliminate (smaltimento rifiuti solidi urbani) o in via di eliminazione (erogazione dell'acqua potabile). Permangono, malgrado gli interventi già effettuati, una scarsa disponibilità di parcheggi e carenze nel campo della viabilità; le zone di montagna non sono ancora dotate delle indispensabili opere di urbanizzazione; risultano inoltre da completare i lavori di rifacimento della fognatura e quelli di costruzione degli impianti sportivi e sono infine da rilevare la necessità della sistemazione del Municipio e dell'edificio delle Scuole Elementari, nonché la mancanza di una discarica per materiali inerti.

## OBIETTIVI ED INTERVENTI

L'obiettivo di fondo che l'Amministrazione comunale si pone è quello di favorire il permanere nel Comune della popolazione residente e di migliorare le condizioni di vita intese non solo come reddito individuale, ma anche come disponibilità di un ambiente non contaminato e possibilità di crescita civile e culturale.

Si intende perseguire l'obiettivo di fondo suindicato mediante le iniziative dirette in favore dell'occupazione che le competenze comunali consentono (progetti da attuare con l'intervento dell'Agenzia del Lavoro e cantieri di lavoro), l'offerta di un buon standard di servizi in relazione alle dimensioni demografiche del Comune, la realizzazione di adeguate opere di urbanizzazione primaria e secondaria e strutture di pubblico interesse in genere, l'effettuazione di interventi di riqualificazione paesaggistica del paese, nonché mediante una programmazione urbanistica volta a garantire la disponibilità delle aree edificabili indispensabili. I servizi fondamentali devono essere offerti anche nelle zone di montagna di Musiera e Calamento, al fine di favorire quanto meno il consolidamento dello sviluppo che l'attività turistica stagionale ivi esistente ha recentemente conosciuto.

Relativamente alla Val Calamento è urgente dare avvio alla realizzazione delle opere necessarie all'eliminazione della situazione di pericolo evidenziata dai franamenti di massi verificatisi nell'anno 1985; il ritardo nella realizzazione di tali opere è derivato dalle difficoltà incontrate per la stesura di un progetto che possa conciliare le diverse e non sempre concordi indicazioni preventive fornite dai vari organismi interessati alla sua approvazione.

Ogni tipo di intervento nelle zone di montagna dovrà comunque tener conto della necessità di conservazione dell'ambiente, poiché si ritiene che la sal-

vaguardia del territorio possa costituire nel lungo periodo un investimento in sé.

Si ritiene inoltre importante favorire la crescita sia civile che culturale della popolazione e ciò anche mediante la continuazione del tentativo di maggior coinvolgimento attuato con la periodica diffusione di notizie sull'attività della Amministrazione e con lo svolgimento di attività culturali sia da parte della biblioteca che di associazioni.

Per quanto riguarda la necessità di una miglior manutenzione della viabilità, si ritiene che il problema potrà essere affrontato solo dopo l'ultimazione dei lavori di realizzazione della nuova rete idrica e della rete di distribuzione del gas.

I principali interventi ritenuti necessari a breve termine per completare o migliorare le opere di urbanizzazione e le strutture pubbliche in genere interessanti il paese di Telve ed i nuclei abitati circostanti, per dotare dei servizi essenziali anche le zone di montagna, per eliminare la situazione di pericolo in Val Calamento già sopra menzionata e per migliorare l'utilizzazione del patrimonio comunale sono analiticamente indicati in seguito:

Per quanto riguarda gli interventi indicati come "di carattere ricorrente e meno significativo" occorre precisare che, per l'anno 1988, vi rientrano i seguenti:

— manutenzione straordinaria immobili (edificio ex Municipio, Canonica e Baessa di Sotto)	L. 64.000.000
— acquisto aree da destinare a piazzali per deposito legname	L. 10.000.000
— acquisizione Chiesa S. Giovanni Nepomuceno	L. 3.000.000
— contributo straordinario, per l'acquisto di una nuova campagnola ed altre attrezzature al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari	L. 15.000.000
— acquisto arredi ed attrezzature per Scuole Elementari	L. 30.000.000
— sistemazione della sala per pubbliche riunioni	L. 12.000.000
— interventi a favore del territorio e dell'ambiente aventi come obiettivo il sostegno dell'occupazione da realizzarsi con il sostegno dell'Agenzia del Lavoro	L. 23.000.000
— acquisto aree per viabilità interna	L. 4.000.000
— interventi sulla viabilità minore aventi come obiettivo il sostegno dell'occupazione da realizzarsi	



mediante cantiere di lavoro finanziato dallo Stato	L. 50.000.000
— contributo straordinario alla Pro Loco per completamento parco giochi	L. 1.500.000

## LE OSSERVAZIONI DEL GRUPPO D.C.

Come negli altri anni, il Gruppo DC di Telve intende approvare il Bilancio Preventivo 1988 presentato dalla Giunta comunale, consapevole dell'alto valore che il Bilancio ha per la vita e la crescita amministrativa della nostra comunità.

Su questo Bilancio abbiamo però da fare alcune precisazioni che ci auguriamo vengano tenute nella debita considerazione.

### a) Attività economiche ed occupazione:

Riguardo all'affermazione fatta nella relazione che "la scelta fatta per l'apprestamento della zona artigianale non ha portato i benefici occupazionali sperati", facciamo presente che l'unico interessamento del Comune alla realizzazione della zona stessa, è stato solo di carattere burocratico con l'approvazione del Piano Urbanistico e di carattere tributario.

Con riferimento alla mancanza di installazioni industriali, nessuna iniziativa è stata presa dall'Amministrazione, anche se, c'era l'impegno preciso verso dipendenti dell'ex OMAP.

Per quanto concerne l'industria edilizia, gli unici sbocchi possibili, a nostro giudizio sono da ricercare nell'ambito dello sviluppo turistico di Musiera e Calamento.

Al riguardo noi propendiamo per uno sviluppo organico e controllato delle due zone mediante lo studio del nuovo Piano Urbanistico che ne preveda l'utilizzo.

A questo proposito chiediamo la risoluzione ottimale e sollecita del problema dell'annosa storia "della frana" di Calamento che ne blocca ogni iniziativa di sviluppo.

### b) SERVIZI

Conveniamo che Telve è dotato di tutti i principali servizi, grazie anche alle passate Amministrazioni, che si sono dimostrate previdenti e lungimiranti.

Non vorremmo però vedere parte di questi servizi (corriera, posta, ecc.) allontanati dal centro del paese, creando disagi alla popolazione tutta ed in particolare alla popolazione anziana.

### c) VIABILITÀ

Il Gruppo DC per quanto riguarda la viabilità in Musiera è d'accordo sulla sistemazione dell'attuale strada



Casa Ropelato in Via A. De Gasperi

dalla Ruscoletta fino alla strada forestale, mentre è decisamente contrario al nuovo collegamento fra Musiera Bassa e Musiera Alta, considerato l'alto costo dell'opera e l'impatto ambientale sicuramente negativo.

Siamo invece favorevoli al potenziamento dell'attuale strada che dai Molèchi arriva in Musiera Alta, sicuri che così facendo si aiuta veramente lo sviluppo turistico della zona.

Riguardo ai nuovi tracciati di strade forestali noi siamo contrari, in quanto il costo ambientale è troppo elevato a fronte dell'utilità economica.

Rileviamo pure la cronica mancanza di parcheggi in paese e restiamo del parere di utilizzare a questo scopo l'area dell'ex Municipio e, visto quanto finora fatto in proposito, l'utilizzo di tutti gli spazi pubblici esistenti nel paese.

### d) BILANCIO

Visto che la maggior parte delle opere pubbliche sono state ultimate o in via di ultimazione o finanziate, invitiamo l'attuale Amministrazione a non pregiudicare, con un eccessivo indebitamento, la vita amministrativa delle prossime Amministrazioni, riducendo le stesse al solo ruolo di ufficiali pagatori di debiti.

**PROSPETTO DELLE PRINCIPALI SPESE IN CONTO CAPITALE** (opere pubbliche, acquisti, investimenti, ecc.) previste per il triennio 1988/90.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	costo previsto dell'opera	anno di presunto realizzo
Realizzazione opere conten. mov. franoso Calamento	300.000.000	1988
Ristrutturazione Malga Valsolero di Sotto	215.000.000	1988
Realizzazione marciapiede lungo alcune strade del paese	200.000.000	1988
Completamento marciapiede lungo S.P. 31	200.000.000	1988
Sistemazione Piazza Maggiore	250.000.000	1988
Restauro Chiesetta S. Giustina	30.000.000	1988
Manutenzione Str. Scuole Elementari	240.000.000	1988
Realizzazione illuminazione pubblica Calamento	74.000.000	1988
Ristrutturazione Municipio	800.000.000	1988-89
Realizzazione strada di collegamento di V. Tolver con S.P. 31	100.000.000	1989
Completamento impianti sportivi (2° campo tennis)	100.000.000	1989
Realizzazione strada di collegamento Musiera Alta e Bassa	480.000.000	1989
Ristrutturazione impianto illuminazione pubblica	400.000.000	1989-90
Realizzazione strada forestale Baessa di Sopra	357.000.000	1988-89-90
Restauro Chiesa Arcipretale	300.000.000	1990
Restauro Chiesa di S. Giovanni	70.000.000	1990
Realizzazione strada di collegamento Via Borgo con S.P. 31	150.000.000	1990
Costruzione Magazzino VV.FF. Volontari	150.000.000	1988

<b>PARTE 1 - Entrata:</b>	previsioni def. anno 1987	variazioni 1988 su 1987	previsioni anno 1988
Titolo I - Entrate tributarie	112.650.000	+ 5,4%	118.700.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	808.106.000	+ 9,6%	885.455.000
Titolo III - Entrate extratributarie	352.989.000	+ 7,6%	379.719.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	1.334.489.000	+ 56,3%	2.085.968.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.534.810.000	-30,0%	1.073.832.000
Titolo VI - Partite di giro	163.500.000	+ 3,1%	168.500.000
Avanzo di amministrazione	93.919.000	-17,4%	77.554.000
<b>Totale generale dell'entrata</b>	<b>4.400.463.000</b>	<b>+ 8,8%</b>	<b>4.789.719.000</b>

<b>PARTE 2 - Spesa:</b>	previsioni def. anno 1987	variazioni 1988 su 1987	previsioni anno 1988
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>			
Sezione 1: amministrazione generale	425.667.000	+ 2,6%	436.609.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	3.163.000	+ 4,8%	33.150.000
Sezione 4: istruzione e cultura	174.281.000	+ 15,4%	201.079.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	318.090.000	+ 14,3%	363.548.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	202.784.000	+ 10,7%	181.098.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	111.000	---	21.710.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	8.439.000	+ 76,0%	36.374.000
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.161.002.000</b>	<b>+ 9,7%</b>	<b>1.273.568.000</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	2.683.445.000	+ 15,7%	3.105.631.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	392.516.000	-38,3%	242.020.000
Titolo IV - Partite di giro	163.500.000	+ 3,1%	168.500.000
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>4.400.463.000</b>	<b>+ 8,8%</b>	<b>4.789.719.000</b>

## CONSIDERAZIONI DELLA GIUNTA

Riguardo alle osservazioni del gruppo DC in merito alla approvazione del bilancio, ci sembra opportuno esporre alcune precisazioni e chiarimenti.

Con riferimento in particolare alla occupazione nelle strutture della zona artigianale e ai dipendenti della ex OMAP seppur superfluo dobbiamo far presente al gruppo di minoranza DC che nessuna legge provinciale delega ai Comuni competenze e dotazioni finanziarie per far fronte ai problemi occupazionali la cui soluzione, a parte l'interessamento e la collaborazione con la Provincia da parte del Comune, è di esclusiva competenza provinciale. Rientra nei compiti della Amministrazione Comunale la predisposizione degli strumenti urbanistici, la eventuale dotazione infrastrutturale di zone da adibire ad attività produttive. Circa gli interventi di "carattere tributario" non riusciamo a capire in che cosa consistono considerato che gli insediamenti della zona artigianale pagano alla amministrazione i servizi che la stessa fornisce ed i normali oneri di urbanizzazione secondaria in sede di costruzione delle strutture come qualsiasi altra zona o altro censita di questo Comune. (1)

Per quanto riguarda l'allontanamento dal centro del paese dei servizi, ogni persona dotata di buon senso può capire la impossibilità di far transitare nel paese gli autobus di linea dati i lavori attualmente in corso per l'acquedotto. Riguardo allo spostamento dell'Ufficio Postale facciamo presente che lo stesso si rende necessario per la progettata ristrutturazione del Municipio i cui spazi saranno tutti utilizzati per le necessità dell'Amministrazione. Non è mancato comunque l'interessamento presso vari privati per trovare alle Poste una dislocazione ottimale nelle zone adiacenti l'attuale sede.

(1) Ricordiamo inoltre che in campo occupazionale un forte impulso è stato dato anche da questa Amministrazione con la creazione di posti di lavoro specie nel settore edilizio a seguito delle opere pubbliche realizzate o in fase di realizzazione.

---

### Attività Consiliare e Commissioni

---

## REVISIONE DELLE TARIFFE IDRICHE

Nella seduta consiliare del 26 febbraio scorso sono state riviste le tariffe per l'erogazione dell'acqua; infatti la Legge Statale n. 440 del 29/10/1987 stabilisce che le tariffe dell'acqua potabile coprano almeno il 70% dei costi di gestione. Per il 1988 è prevista

una spesa di circa 17 milioni e le tariffe vigenti (quelle vecchie) hanno garantito nel 1987 un gettito di circa 6 milioni.

Si è quindi deciso di elevare la tariffe in modo da assicurare un gettito di circa 12 milioni. Le nuove tariffe, che entreranno in vigore appena pubblicate sul bollettino Ufficiale della Regione sono le seguenti:

a) per usi domestici:	
— fino a 120 mc. annui	L. 96 al mc.
— da mc. 121 a mc. 240 annui	L. 120 al mc.
— oltre i 240 mc. annui	L. 144 al mc.
b) per allevamenti zootecnici:	
— per qualsiasi quantitativo	L. 120 al mc.
c) per altri usi:	
— fino a 240 mc. annui	L. 120 al mc.
— oltre 240 mc. annui	L. 144 al mc.
d) nolo contatori:	
— per ogni utenza	L. 2.700

---

### Ordine del giorno proposto dalla Giunta Comunale in ordine alle derivazioni d'acqua idroelettrico (approvato dal Consiglio Comunale il 29/4/1988)

Il Consiglio Comunale di Telve, dopo aver appreso dagli organi di stampa che si ritorna a parlare di centrali idroelettriche da ubicarsi sul proprio territorio, pur non essendo legittimato dalla attuale normativa ad intervenire nell'iter procedurale in ordine alle richieste di concessione di derivazione a scopo idroelettrico, materia questa di esclusiva competenza provinciale, ritiene doveroso, nell'interesse dei propri censiti porre in luce alcuni fondamentali aspetti della questione.

Va anzitutto evidenziato che il territorio comunale risulta già notevolmente sfruttato e pesantemente compromesso dalla esistenza della centrale idroelettrica di Carzano le cui opere di presa interessano sia il versante Sud della montagna di Musiera dove sono stati captati tutti i rii esistenti, sia il torrente Ceggio, privato, per gran parte dell'anno, di idonea e sufficiente portata minima. Di quest'ultimo problema sono già stati interessati, senza alcun risultato, i competenti servizi della Provincia Autonoma di Trento.

In secondo luogo le richieste di derivazione sul rio Maso di Calamento e sul rio Maso di Spinelle priverebbero totalmente la val Calamento del suo torrente, elemento essenziale e vitale per l'equilibrio ambientale ed idrogeologico della zona. A ciò si aggiunga che anche l'economia turistica della valle stessa ne verrebbe pesantemente ed irrimediabilmente compromessa anche perché esiste, a nostro avviso, la concreta possibilità che le opere di presa e di ad-

duzione compromettano anche l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Come accennato in premessa va con forza ribadito che i Comuni interessati a progetti di sfruttamento idroelettrico non sono messi in condizione, dall'attuale normativa provinciale, di intervenire in alcun modo ed in alcuna forma, al punto da non essere neppure consultati su problemi vitali per il futuro del territorio e delle popolazioni coinvolte. In altre parole i Comuni devono sottostare a decisioni calate dall'alto ed accettare passivamente tutte le conseguenze. Con questi sistemi, purtroppo, le popolazioni non hanno voce in capitolo, nemmeno in ordine ai progetti di sfruttamento di quelle risorse naturali ed ambientali che solo la saggezza e la lungimiranza di chi ci ha preceduto ha consentito giungessero integre fino a noi.

Il precedente costituito dalla captazione del torrente Ceggio e la nota e ormai emblematica vicenda del Sarca - perennemente asciutto - non ci consentono di essere affatto ottimisti sulle conseguenze che i vari progetti riguardanti il bacino del rio Maso di Calamento e del rio Maso di Spinelle avrebbero, qualora venissero realizzati, e ciò anche nella considerazione che la zona interessata verrebbe inclusa nel futuro Parco dei Lagorai di cui da tempo si parla.

Tutto ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI TELVE

in forza delle considerazioni di cui sopra e della necessità di un urgente intervento in merito

### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a sollecitare la Giunta Provinciale a:

- 1) fare proprie le preoccupazioni e le esigenze della popolazione di Telve circa le conseguenze ambientali, sociali ed economiche della prevista realizzazione di impianti idroelettrici in val Calamento e in val Campelle;
- 2) non adottare alcuna decisione senza aver preventivamente sentito il parere di questa Amministrazione comunale;
- 3) non rilasciare, sulla base delle considerazioni sopra esposte, alcuna concessione di derivazione a scopo idroelettrico sui rii Maso di Calamento e Maso di Spinelle.

Tale ordine del giorno è stato approvato con i soli voti della maggioranza (Lista Civica - PSI - PCI) mentre il gruppo DC ha votato contro esprimendo nella stessa sede parere favorevole allo sfruttamento a scopo idroelettrico dei torrenti in questione.



Cascata torrente Maso: "Saltón" di Calamento

## Bilancio del Comprensorio C3 per il 1988

Ai Comuni è data solo la facoltà di esprimere osservazioni attraverso la approvazione di ordini del giorno consiliari in merito.

Per il bilancio 1988 il Consiglio Comunale di Telve, nella seduta del 26 febbraio scorso, su proposta dell'Assessore Stenico Valerio ha approvato le seguenti osservazioni:

“Siccome è noto come molte delle competenze in carico al Comprensorio e riferentesi alla gestione amministrativa di alcuni settori della pubblica amministrazione, discendono da specifiche deleghe che la Provincia ha dato a tale ente attraverso particolari leggi, certo è difficile poter operare niente più che una presa d'atto, posto che si dia per scontato che a tali funzioni si sia correttamente adempiuto; tale è il caso dell'edilizia abitativa, degli interventi per il recupero degli insediamenti storici, delle competenze riservate al comprensorio per le scuole d'infanzia e di quelle attinenti al diritto di studio (mensa, libri di testo, assegno di studio, handicaps). Caso mai v'è da chiedersi il senso dell'esistenza di sì considerevoli enti, con tutto il carico di gestione formale (Assemblea, Giunta, Presidenza) annesso per svolgere fun-

zioni specificatamente delegate e puntualmente finanziate. Ma questa è già una considerazione che richiama a quanto, del resto scritto nell'ultima parte delle note introduttive alla relazione allegata al Bilancio; semmai sarebbe interessante sapere perché tale relazione non faccia alcun riferimento alla Commissione Istituzionale a suo tempo eletta dall'assemblea anche per dibattere tali questioni.

Non è un caso che i migliori risultati attengono a quelle problematiche (vedi R.S.U.) in cui la delega è venuta dai Comuni sulla base di una reale esigenza di coordinamento a livello di valle.

Più interessante è quindi intervenire su quei campi in cui davvero l'attività di un ente si misura rispetto alle cose che fa o non fa, piuttosto che su quelle che per forza deve fare. E allora qui non si può non ricollegarsi a quanto il Consiglio Comunale di Telve ha osservato più volte negli anni precedenti: il P.U.C. dopo un numero di anni oramai enorme non c'è ancora ed è di là da venire, posto che non è più così lontana la scadenza del rinnovo dei consigli comunali; non solo, ma esso procede con contenuti che, per quanto riguarda il territorio di Telve, sono già stati giudicati negativi.

Il piano generale tutela insediamenti storici ha ora un nuovo tecnico estensore e quindi ogni riferimento temporale è puramente immaginario. Ora, che possa anche essere utile far procedere piani che, seppur molto lontano nel tempo, avranno anche un riferimento concreto (posto che nulla muti riguardo all'attuale assetto istituzionale in Provincia) pare francamente azzardato cominciare a spendere centinaia di milioni per redigere un altro Piano, quello di sviluppo. Certo, l'attuale Amministrazione Comprensoriale può legittimamente affrontare organicamente "tutti i principali problemi esistenti" (come si dice nella relazione); quello che proponiamo è che tali problemi vengano adeguatamente discussi con e fra gli amministratori comunali perché è dello sviluppo dei Comuni e delle loro Comunità che si parla. Inutile citare quali siano i problemi maggiori (trasporti, ambiente, risorse locali, tanto per citarne alcuni solo in generale): vero è che essi si risolvono con precisi e decisi interventi delle istituzioni locali perché solo esse sono in grado, se vogliono, di mobilitare la gente: dare costosi incarichi, sarà anche utile, ma non vorremmo che lo fosse solo per chi li riceve...

l'esempio della necessità di una regolamentazione della raccolta dei funghi, che faccia riferimento ai singoli comuni (singoli o associati) prospettato per primo nel C3 dal Comune di Telve, (su esempio, ad onore del vero, di quanto fatto nel C4, dal Comune di Luserna), può dare un'idea delle possibilità di intervento: non mancheranno su altre questioni ulteriori prese

di posizione; si ringrazia comunque l'Amministrazione Comprensoriale per aver contribuito a sollecitare le altre Amministrazioni comunali al riguardo della specifica questione citata e si sollecita il Comprensorio stesso a fare analoga cosa verso la Provincia, informando i gruppi politici provinciali, l'ANCI e l'UNCEM.

Riguardo alle attività integrative dell'azione educativa si segnala all'Assessorato all'Istruzione la richiesta pervenuta a questa Amministrazione di veder sostenuti finanziariamente corsi di nuoto per alunni delle scuole elementari di Telve; si chiede se al riguardo vi sia già finanziamento del Comprensorio e in caso contrario il perché.

Relativamente al Piano culturale, è noto che dal Comune di Telve non è pervenuta al Comprensorio la delega richiesta: ciò non significa che non si guardi con interesse a quanto codesto Ente intende fare al riguardo e ci si augura che ciò non sia fonte di equivoci o, peggio, di atteggiamenti discriminatori. Ricordiamo che, allorché, si riconobbe la giustezza della richiesta di delega (raccolta e smaltimento R.S.U.) Il Comune di Telve fu il primo ad aderire, con ciò dando l'esempio anche ad altri; sulla cultura l'Amministrazione di Telve ritiene legittimo tenersi le poche, per la verità, possibilità di autogoverno che le attuali leggi (e finanze) consentono. Ciò non può impedire un confronto ed uno scambio di esperienze fra Comune e Comprensorio che ci auguriamo proficuo.

Il Capogruppo D.C. Consigliere Ferrai Roma dichiara l'astensione del proprio gruppo rileva come non si possano condividere buona parte delle osservazioni formulate dall'Assessore Stenico. Ha espresso però dissenso su quanto afferma relativamente alle attività culturali, ritenendo che una delega, anche parziale, al Comprensorio in tale materia avrebbe potuto avere come risultato l'organizzazione da parte di tale Ente di manifestazioni anche a Telve e che comunque il conferimento di deleghe arricchisce e conferisce vitalità all'attività del Comprensorio. Per quanto riguarda i ritardi nella procedura di formazione del P.U.C. Ha fatto presente che gli stessi sono derivati anche dalla necessità di attendere i risultati della revisione del P.U.P. Ha espresso infine, anche a nome dell'intero Gruppo D.C., plauso alla Giunta Comprensoriale per l'attività svolta ed un invito a proseguire in tale attività, senza approvare alcuna osservazione sulla stessa.

Il Consigliere Trentinaglia Giancarlo ha rilevato che i fondi precedentemente destinati ai corsi di nuoto sono stati utilizzati per attività culturali di indubbio interesse.

Sulla questione inerente le attività culturali l'Assessore Stenico ha precisato di non avere alcun intento polemico nei confronti del Comprensorio, ma

di ritenere che la positiva esperienza delle attività svolte in proprio dal Comune negli ultimi anni consigli di conservare una propria autonomia in materia.

### **Bilancio 1988 dell'Unità Sanitaria Locale del C3**

Ordine del giorno presentato dal consigliere Comunale Stenico Valerio.

#### **Assistenza infermieristica**

Si rileva che quanto osservato, riguardo al bilancio dell'USL del C3 del 1986, dal Consiglio Comunale di Telve circa la disparità qualitativa fra i distretti 1 e 2 non sia ancora colmata: nel distretto 1 operano 4 A.S.V. su 6 operatrici, nel distretto 2 numero 2 A.S.V. su 5 operatrici.

#### **Guardia medica turistica**

Si ribadisce l'opportunità di attuare tale servizio anche nel distretto 2, cosa che ora non avviene. Come auspicato nelle osservazioni al bilancio 1986 si sollecita che tale servizio faccia riferimento a Telve comune che, dalla semplice analisi riferita al versamento dell'imposta di soggiorno nei vari Comuni del Comprensorio, appare sicuramente del distretto 2 il più votato turisticamente.

#### **Attività ambulatoriale sul territorio**

Per quel che concerne al consultorio ginecologico-pediatrico di Strigno, che serve tutto il distretto 2, sullo stato di assoluta precarietà in cui è lasciato, si rimanda a quanto evidenziato in una apposita mozione che verrà fatta pervenire a questa U.S.L.; si rileva ancora la mancanza a tale riguardo della consulenza legale; inoltre la legge prevede la convocazione dell'assemblea degli utenti, cosa mai attuata.

#### **Distretti**

Nonostante le ripetute osservazioni, nulla si è mosso e si spera che la nomina nel corso dell'88 dei nuovi responsabili determini una movimentazione al riguardo.

#### **Servizio veterinario**

Questo Consiglio Comunale, per primo, e unico nel C 3, aveva espresso nell'86 la sollecitazione ad una attivazione di questa U.S.L. per risolvere la cronica mancanza di macello pubblico;

L'assessore competente pare abbia mosso un po' le acque all'inizio, non si sa con quali risultati; nulla è detto nella relazione. Inoltre questo Comune ha cercato di attivarsi direttamente nell'intento di risolvere il problema del randagismo canino, cercando di

coinvolgere anche, pur con scarsi risultati, i Comuni limitrofi; si sono però incontrate delle difficoltà che, per semplici ragioni di quantità ed economia di scala, l'U.S.L. potrebbe facilmente superare (incarico a ditta apposita del servizio con controllo dell'U.S.L.).

Per finire manca ancora l'accordo fra Comuni e U.S.L. per la ripartizione del monte ore dei medici condotti a favore dei Comuni e loro consorzi.

Su tale ordine del giorno il gruppo DC si è astenuto ed il consigliere comunale e comprensoriale Trentinaglia Gioacchino ha comunicato che "sulla questione del macello l'Assessore Comprensoriale alla Sanità ha incontrato il disinteresse delle macellerie locali".

### **Stato dei servizi socio assistenziali nel distretto N. 2**

Nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 26 febbraio è stato approvato su proposta dell'Assessore comunale alla sanità Valerio Stenico la seguente mozione:

"Il Consultorio Ginecologico e Pediatrico è un servizio molto importante. C'è una lunga tradizione, anche culturale, nella nostra provincia in tema di assistenza alla maternità e all'infanzia (vedi OMNI). Attualmente le competenze specifiche sono dell'U.S.L., il territorio è diviso in distretti ed il Comune di Telve fa capo al distretto n. 2 di Strigno, ove ha sede il Consultorio. (L. 29/7/1975 n. 405 - L.P. 29/08/1977 n. 20 - L. 22/05/1978 n. 194 - L.P. 6/12/1980 n. 30).

Secondo le leggi nazionali e provinciali attualmente in vigore il Consultorio si rivolge al singolo e alla famiglia e può essere un mezzo di prevenzione, di informazione sanitaria e di partecipazione del cittadino in un settore come quello della Sanità in cui tutti sono utenti. L'utilizzo del Consultorio nel nostro Distretto dai dati in possesso risulta via via crescente; proprio per questo si pone però un problema di potenziamento delle strutture tecniche a disposizione del Consultorio stesso: risulta infatti che, l'ambulatorio ginecologico e pediatrico di Strigno è *privo di telefono* e questo, già in alcune occasioni, pare si sia dimostrato una urgente necessità. Anche per quel che concerne il *servizio pediatrico* da sempre si riscontrano nel Consultorio del distretto 2 delle situazioni che andrebbero corrette: per esempio doppia porta (onde scongiurare il pericolo di raffreddamento per i bambini che vengono pesati e visitati) attualmente assente.

La terza e non meno grave esigenza consiste *nel rinnovo e nel completamento della strumentazione* che il Ginecologo usa per le visite. La mancanza di

una sterilizzatrice portatile è una assai grave lacuna che merita di essere colmata.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale, impegna quindi:

- Il Sindaco a notificare la presente mozione alla Giunta Comprensoriale;

- I consiglieri comprensoriali di Telve a sostenere in Assemblea Comprensoriale le necessità segnalate dalla mozione qui esposta per migliorare il servizio di Consultorio, più in generale, ad attivarsi al fine di una completa applicazione anche nella nostra USL della "LP 20/77".

Il Capogruppo D.C. Consigliere Ferrai Romano ha dichiarato l'astensione del proprio Gruppo e "ciò senza entrare nel merito dei contenuti della mozione, ma perché questa sembra redatta sulla base dei «si dice»". Si è riservato comunque di approfondire la questione mediante gli opportuni contatti con la Giunta Comprensoriale.

L'Assessore Stenico ha replicato che le necessarie informazioni avrebbero potuto essere assunte nel corso della settimana durante la quale il testo della mozione è rimasto depositato a disposizione di tutti i Consiglieri...

#### **Accordo di Washington dell'8 dicembre 1987 fra il Presidente R. Reagan ed il Segretario Generale M. Gorbaciov.**

Nella seduta del 23 dicembre è stato approvato il seguente testo:

"Il Consiglio Comunale di Telve.

#### **ESPRIME**

grande soddisfazione e speranza per la firma dell'accordo tra Stati Uniti ed Unione Sovietica riguardante lo smantellamento dei missili nucleari a medio e corto raggio in Europa. Questa intesa rappresenta un fatto di straordinaria importanza politica perché porta, per la prima volta, ad una riduzione effettiva di ordigni nucleari;

#### **AUSPICA**

che l'accordo costituisca, in un mondo così carico di tensione e di pericoli di guerra, una profonda inversione di tendenza e che ad esso seguano ulteriori passi concreti di disarmo e di distensione.

In particolare il Consiglio Comunale di Telve

#### **SOSTIENE**

la risoluzione delle Nazioni Unite che chiede alle potenze nucleari di porre definitivamente fine agli esperimenti atomici estendendo le limitazioni previste dai Trattati esistenti alle esplosioni sotterranee;

#### **SOTTOLINEA**

la necessità che la discussione attorno ai temi della difesa in Europa, aperta a maggior ragione dopo l'accordo, venga affrontata nel quadro di una nuova concezione della sicurezza, basata sulle misure di fiducia politica e sulla progressiva riduzione di ogni tipo di armamento;

#### **SOLLECITA**

la realizzazione di Zone Denuclearizzate tra gli Stati, come proposto dalla Commissione Palme per il Centro Europa;

#### **RESPINGE**

ogni ipotesi tesa a dar vita ad un polo nucleare europeo o ad una massiccia fase di riarmo convenzionale dell'Europa.

Il Consiglio infine

#### **INVITA**

tutte le forze politiche, sociali, culturali e religiose a sviluppare in ogni sede iniziative concrete in favore della pace, della cooperazione, del dialogo e del disarmo;

#### **IMPEGNA**

il Governo Italiano a dare tutto il proprio contributo e sostegno ad ogni azione e misura che, come l'accordo sugli euromissili, contribuisca alla costruzione di un futuro libero dalla minaccia dell'olocausto nucleare, dalle violenze e dall'ingiustizia.

#### **Normativa provinciale in materia di raccolta dei funghi**

Sul precedente numero di "Telve Notizie" abbiamo riportato la mozione che il Consiglio Comunale di Telve, su proposta della Giunta, ha approvato al fine di premere verso la Giunta Provinciale ed i gruppi politici in Consiglio Provinciale perché sia data ai Comuni la possibilità di espletare una effettiva ge-

stione e controllo della materia.

Dopo l'approvazione, la giunta Comunale ha provveduto a sollecitare anche gli altri Comuni del C3 ed il Comprensorio stesso ad adottare analoghe prese di posizione, cosa che, anche con la collaborazione della Giunta Comprensoriale, è effettivamente avvenuto.

Analoghe deliberazioni sono state fatte proprie

in Provincia da altri Comuni dei Comprensori "di confine" del Trentino.

Ebbene, parrebbe che i primi risultati stiano per giungere dato che, attraverso l'attivazione dell'UNCEM, la Giunta Provinciale sta predisponendo una modifica della legge vigente, nella direzione auspicata anche dal nostro Consiglio Comunale.

## 6.

## Vita associativa: notiziario delle Associazioni



### Pro Loco Telve

Si porta a conoscenza dei "Telvati" che questa Associazione indice per la corrente stagione estiva e autunnale il concorso "IL BALCONE FIORITO"; potranno parteciparvi tutti dedicando soltanto una certa cura nei decori floreali dei balconi, finestre e poggiali.

Una commissione provvederà a fotografare i migliori decori sia in paese che nelle zone di montagna e nelle diverse stagioni. In una speciale serata nel tardo autunno di quest'anno verranno proiettate le diapositive e premiati i vincitori del concorso.

Invitiamo pertanto tutti a voler simpaticamente partecipare al concorso dedicandosi con passione al decoro floreale dei propri balconi in maniera da dare anche un tocco di vivacità e di colore al nostro paese.

Si ricorda a tutti coloro che fossero interessati ad affittare appartamenti e locali per il periodo estivo sia in paese che in montagna a prendere contatti con l'Ufficio Turistico di questa Pro Loco in Piazza Maggiore.

### Filodrammatica Telve

Due gli appuntamenti offerti: il primo è stata la buona recita da parte della Filodrammatica di Telve della commedia "Da giovedì a giovedì" di Aldo De Benedetti (tradotta in: "da 'n dòbia a l'altro"), un lavoro "frizzante", veramente nuovo come genere rispetto a quelli tradizionali proposti negli anni addietro; tre recite, tutte nel mese di Aprile ultimo, con la presenza globale di circa 900 spettatori! Il secondo momento, per la stagione avanzata ed altri motivi, purtroppo meno ricco di presenza, è stata la presentazione - sempre nel teatro Oratorio locale - IN ANTEPRIMA - dell'ultimo lavoro dialettale di Silvio Castelli di Trento: "La comedia del Re", la sera dell'11 Giugno, da parte della Compagnia "Club Armonia" di Trento; in sintesi 2 tempi burleschi in dialetto trentino (commedia poi presentata ufficialmente in Trento il 18 giugno in occasione delle "Feste Vigiliane" '88) in cui emerge la figura di un re "nostrano"... ma in quale epoca, momento storico? in quale situazione politica? Tutto è demandato alla fantasia dello spettatore e alla sua immaginazione, che risconterà somiglianze o affinità con tanti re nostrani, come comandanti, capiufficio, presidenti, assessori, uscieri... È stato un capolavoro ed un onore per il nostro paese ospitarne l'anteprima.

Tornando alla Filodrammatica di Telve, della quale si ricordano gli ultimi interpreti per recita, Colme Pietro, Deflorian Pia, Fedele Annamaria, Pecoraro Paolo, Spagolla Roberto, Vinante Mario, Maria Letizia Vettorazzi, Iolanda Zanetti, Giuseppe Zanetti, nonché le varie persone "a contorno" impegnate come Lino Terragnolo, Remigio Spagolla, Orsinger Renato, Flavio Rigon, Rita Divina, Vittorio Bizzotto, Alberto Campestrin, dalla stessa viene data assicurazione di rifarsi viva, a giusta scadenza...





---

## Oratorio Parrocchiale

---

### Festa dell'Anziano con l'Oratorio

È stata un'esperienza senz'altro positiva, per la numerosa partecipazione e per l'interesse dimostrato dai partecipanti. Era quasi una verifica sulla possibilità di un incontro generale con gli anziani del paese. Si voleva una partecipazione massima, e il luogo ideale era la sala del teatro-oratorio.

E qui, nel pomeriggio di domenica, 20 marzo, con la fattiva collaborazione del Corpo Vigili del fuoco volontari e del Gruppo alpini, sempre sensibili e disponibili alle proposte sociali e culturali del paese, si sono ritrovati in gran numero gli anziani di Telve. E ciò è stato possibile perché i Vigili del fuoco hanno trasportato in teatro (e quindi riportato a casa) coloro che erano affetti da difficoltà di trasporto; si sono incontrate così persone che non si vedevano da anni e che con commozione hanno potuto ricordarsi a vicenda situazioni ed episodi di un tempo ormai andato.

Con attenzione è stata ascoltata l'introduzione spirituale della serata tenuta dall'arciprete, don Enrico; così successivamente, la platea degli anziani si è trasformata in una folla allegra e plaudente alle esecuzioni canore del coro di Torcegno, diretto dal maestro Giulio Candotti, alle straordinarie "imitazioni" di Mario Busana ed all'ottima farsa rappresentata dalla filo ACLI di Telve; a tutti il presidente dell'Oratorio, Carlo Trentin, ha consegnato una targaricordo in segno di riconoscenza per la prestata partecipazione all'iniziativa. Momento di vera sorpresa si è avuto quando lo speaker ha annunciato che alcuni anziani si sarebbero esibiti in un "revival" di vecchi motivi. E il prof. Nello Pecoraro accompagnò così al pianoforte le voci dei "vecchi" coristi Maria Fratton ved. Ferrai, Giovanni Zanetti, Carlo Ropelato e Giuseppe Baldi, che con una bravura degna anche di altre platee, hanno fatto rivivere un po' gli anni di una lontana giovinezza. E all'ultima canzone, cantata in coro, si è aggiunta l'intera platea, e sicuramente in quel momento qualche lacrima di

commozione per un passato ormai trascorso, ma che non impedisce di voler guardare egualmente anche ad un altro domani, rigava più di un volto. Gli applausi frequenti e calorosi erano il segno della generale euforia della platea.

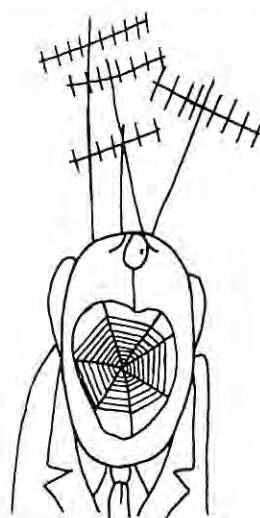
Il Sindaco di Telve, dott. Carlo Spagolla, ha voluto portare il suo saluto e l'augurio più cordiale ai partecipanti. Il tutto si è concluso con uno spuntino e una bicchierata nella sala del teatro ed in quelle adiacenti, serviti degli alpini coadiuvati dagli assistenti all'oratorio.

Un'esperienza riuscita, quindi, perciò da ripetere in futuro, con la speranza di una sempre maggior presenza dei nostri amici anziani.

---

## Ragazzi amicizia comunicazione

---



Ragazzi Amicizia Comunicazione

### Comunicazione sociale: nuovi mezzi

I "Nuovi Media" (media, dall'inglese = mezzi) sono già in uso in diversi paesi europei, in Asia e in America e stanno per entrare dalla nostra porta di casa, o in istituzioni educative, culturali, commerciali: la tv via cavo, la tv via satellite, il videotel (la tv collegata al telefono), il videogiornale, il videogioco.

Il telecomando ci sta dando così la possibilità e la libertà di richiamare sul televisore notizie giornalistiche e risposte di servizi economici, culturali e religiosi programmate da esperti del "computer" ossia memorizzate dal calcolatore elettronico;

I "nuovi media" e il loro sviluppo attirano ogni giorno di più l'attenzione di poteri economici e politici, di università e di centri culturali, che per fini diversi organizzano convegni di studio. La pedagogia della comunicazione si interessa con il fine di aiuta-

re l'uomo alla ricerca delle verità nel retto uso degli strumenti della comunicazione sociale. Anzitutto è opportuno domandarsi: si tratta veramente di una nuova realtà o dello sviluppo dei "mezzi" già esistenti?

• I "nuovi media" rendono possibile il dialogo fra gli uomini e sistemi tecnici di informazione, per cui sollecitano un atteggiamento attivo nella selezione dei programmi informativi, culturali e di intrattenimento.

• I "nuovi media" facilitano l'emancipazione del cittadino, perché egli può decidere la scelta dell'informazione, quando e come decidere la risposta.

Il progresso ci sta offrendo questi nuovi strumenti che allo stesso modo dei comuni mezzi o media (tema conduttore dell'attività del gruppo R.A.C.), chiedono una risposta da parte di ogni persona coinvolta: non basta reagire, occorre una rinnovata consapevolezza dei valori che rendono umano il vivere sociale, ossia un criterio di uso e di scelta che ponga sempre il mezzo a servizio dell'uomo.

Di certo il discorso sui nuovi media va molto al di là di queste poche considerazioni, basti pensare che la stampa a questo riguardo si è espressa abbondantemente con pubblicazioni aggiornate; potremo in futuro riprendere l'argomento nelle sue varie parti:

- 1) nuovi media nuova presentazione di valori all'uomo dell'era elettronica;
- 2) l'uomo e le nuove dimensioni televisive;
- 3) la famiglia e la scuola: possibili conseguenze dei nuovi media nella comunicazione personale; proposte educative (concrete e attuabili) per una presenza in positivo e creativa nel mondo della comunicazione sociale.

---

## ASSOCIAZIONE AMICI 4 COMUNI MONTANI

---

### SCI CLUB MUSIERA

Si è conclusa il giorno 26 marzo, con la gara sociale, l'attività dello sci club Musiera. Nonostante sia venuta a mancare, anche quest'anno, la neve, la stagione appena conclusa è stata densa di appuntamenti e gare. Le date che i dirigenti avevano stabilito all'inizio sono state più volte cambiate sempre a causa della assoluta mancanza di materia prima.

Ad ogni fiocco di neve, pochi per la verità, aumentava la speranza di poter iniziare i vari corsi di sci ai quali erano già iscritti molti ragazzi.

Così dopo un primo corso, tenutosi durante le feste di Natale, a Passo Broccón, al quale avevano aderito ben 22 ragazzi, si è dovuto attendere fino ai

primi giorni di febbraio per poter iniziare, in Val Camentano, il corso per principianti. Purtroppo dopo sole tre lezioni il caldo e la pioggia si erano portati via quella poca neve caduta. Per terminare il programma si sono dovuti portare i ragazzi, ben 50 partecipavano alle lezioni, sulle piste di passo Broccón. Questo corso è così terminato, con una gara di slalom e premiazione per tutti, domenica 28 febbraio.

Nel frattempo i ragazzi della squadra agonistica erano impegnati negli allenamenti settimanali e partecipavano alle gare FISI in programma. Di questi atleti ben 5 hanno partecipato a Folgaria alle finali provinciali dei Giochi della Gioventù ottenendo un onorevole 17° posto (in Provincia) con la brava Dorita Dietre.

Diverse vittorie e piazzamenti, entro il quinto posto, caratterizzavano la partecipazione dei nostri atleti al Campionato Comprensoriale del "C3". Ricordiamo, per finire, la nostra atleta più giovane, Laura Dalfollo, che a soli 8 anni alle finali provinciali Fisi, e dopo cinque gare, si è classificata al 5° posto assoluto, che le consentì di partecipare alle finali dei Campionati Italiani.

Sentiremo sicuramente ancora parlare di lei, ma scotte dello Sci Club Musiera.

---

### Unione sportiva Telve

---

coni

figc

### unione sportiva



# telve

---

Si è conclusa una stagione magnifica, giocata con il cuore ed il tradizionale impegno da parte di tutti.

Le formazioni dell'Us Telve si sono segnalate sui campi dell'intera provincia per la concentrazione, la preparazione e naturalmente i risultati. Il girone di ritorno ha confermato le attese dei dirigenti e di una tifoseria abitutata da anni a festeggiare traguardi pre-

stigiosi e riconoscimenti incoraggianti. Le cinque compagini, dopo la pausa invernale si sono lanciate con decisione alla caccia delle posizioni più ambite o, come nel caso della formazione iscritta al campionato di seconda categoria, a rintuzzare gli attacchi di altre squadre in lizza per l'unica poltrona per la categoria superiore. Pulcini, esordienti e giovanissimi, decisi a rispettare pronostici ambiziosi, hanno concluso alla grande i loro tornei, anche se un po' d'amaro in bocca è rimasto, per l'esito, in dirittura d'arrivo, che ha tolto, soprattutto ai Giovanissimi, il palmares che spetta ai vincitori. Mariano, Domenico, Luca, Diego, Renzo, Massimiliano, Igor, Cristian, Walter, Mirco, Paolo, Denis, Pio, con gli allenatori Giovanni Rigoni e Luciano Vinante ce l'hanno messa proprio tutta; è mancata solo la fortuna, o un pizzico d'aiuto della dea bendata, dispensatrice cieca della sorte altrui. E come non ricordare gli Esordienti preparati con particolare passione da Luciano Divina e Giuseppe Colantonio, che hanno concluso il loro campionato alla grande, a ridosso dell'Euromix Perginese e del Borgo, con un ruolino di marcia davvero unico; difesa attenta, solo una manciata di gol subiti, e gioco spumeggiante in molte occasioni. Per i Pulcini la stagione in corso ha significato esperienza e primo impatto agonistico per tutti; i giocatori in erba del Telve si sono avvicendati un po' tutti, e questo per una precisa scelta degli allenatori Emilio Fedele e Paolo Scotton che non hanno puntato a posizioni di vertice, ma hanno valorizzato la presenza, l'impegno, la passione e costanza di quanti, e sono stati alcune decine, si sono avvicinati con emozione ed entusiasmo agli allenamenti. L'Under 18 di Ruggero Trentin alle prese con un organico ridotto si è comportata egregiamente nel

girone di ritorno mettendo in luce individualità incoraggianti ed un gioco d'insieme, in alcune occasioni piacevole; un quarto posto finale che premia l'impegno dell'allenatore, alla sua prima esperienza, e gratifica giocatori che proprio dal calcio hanno trovato l'occasione per amicizie e confronto sportivo. La squadra di seconda categoria ha concluso le sue fatiche con un prestigioso 2° posto. Il passaggio alla categoria "superiore" per una squadra "meritevole" sarebbe stato un record regionale con pochi riscontri anche in campo nazionale.

Alcuni pareggi di troppo, ottenuti in casa in più di una occasione, hanno condizionato la volata finale; per il trainer Enrico d'Aquilio, è stata comunque una stagione positiva, frutto di un lavoro attento e meritevole; per il Presidente Sigismondo Stenico ed i suoi stretti collaboratori, un'altra stagione di successi e riconoscimenti; per il secondo anno consecutivo la Federazione Italiana Giuoco Calcio, Comitato Regionale di Trento, ha scelto Telve, il suo campo sportivo e la società rappresentata, come sede di importanti incontri di livello nazionale.

In questa stagione una piacevole novità; la sponsorizzazione ufficiale di due squadre; per l'Under 18 è intervenuta la Cooperativa Spaccio Carni di Telve; per la formazione di seconda categoria l'Impresa Gianni Ganesini e Fratelli: sulle maglie delle due squadre, dopo le necessarie autorizzazioni federali, i marchi delle società commerciali che assieme al Pool Sportivo, alla Cassa Rurale di Telve, all'Amministrazione comunale, all'Assessorato Provinciale allo Sport, al contributo di privati, hanno reso possibile affrontare una stagione sportiva decisamente onerosa.

La Formazione "Giovanissimi". (Foto Ropelato)



Formazione "Giovanissimi" U.S. TELVE - Camp. 1987/88



Formazione G.S. ARNANA (Pallavolo) - Camp. 1987/88

---

## G.S. ARNANA PALLAVOLO TELVE

---



Sabato 23 gennaio '88 le due squadre del G.S. ARNANA iniziavano l'avventura dei campionati provinciali di 1<sup>a</sup> divisione maschile e femminile.

Dopo un equilibrato girone di andata, al giro di boa, la squadra femminile, sponsorizzata dalla ditta "COSTRUZIONI LIBARDONI" si trova al secondo posto, preceduta solamente dalla forte compagine dell'ATA BATTISTI di Trento, che la fine del campionato ha sancito il 2° posto.

Più arduo il compito della formazione maschile, "SEAC LEASING" che pur essendo al secondo posto nella classifica, si trova a dover affrontare le squadre del "FIEMME-FASSA" e "STORO" che nel girone di andata sono riuscite a battere la pur agguerrita squadra locale.

La compattezza e la determinazione delle formazioni telvate hanno sempre attirato un folto e ben gradito pubblico di sostenitori e tifosi che il G.S. ARNANA, ringrazia, assieme agli SPONSOR, all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, alla SCUOLA MEDIA e a tutti coloro che hanno collaborato affinché tali risultati fossero possibili.

Il Campionato di 1<sup>a</sup> DIVISIONE PROVINCIALE; con rispettivamente 10 squadre nel girone unico maschile e 11 in quello femminile ha impegnato il G.S. ARNANA sino al mese di giugno. Anche qui il campionato ha sancito il 2° posto finale.

---

## "ZUGHI E BALÓN" vècia passión a cura di Roberto Spagolla

È questa la seconda puntata di rubrica (la prima venne pubblicata su questo Notiziario nel Luglio 1987); dati nel frattempo raccolti danno l'opportunità di ampliare l'argomento a tutte, invero poche, le discipline sportive praticate dai telvati nella storia.

L'Italia dunque vinceva per la seconda volta la "Coppa del Mondo" di calcio, a Parigi: era il 1938, all'indomani dei folli entusiasmi per il rinnovo dei fasti dell'Impero fascista; nel 1936 però la Società delle Nazioni decretava pesanti sanzioni economiche al nostro Paese, che non veniva così più rifornito di parecchi prodotti di avanzata tecnologia, ciò a causa della aggressione italiana all'Etiopia. Le restrizioni conseguenti non rendevano allegri gli italiani, che sognavano fra le cose più belle "una balilla ed uno stipendio di mille lire al mese"... La moda di regime aboliva il saluto col "lei" sostituendolo col "voi";

nel calcio comparivano per la prima volta sulle magliette i numeri. Nel ciclismo Gino Bartali vinceva nel 1938 il Tour de France (lo rivinceva nel 1948 allentando per l'entusiasmo suscitato la tensione diretta ad una guerra civile), dopo aver vinto quelli d'Italia nel 1936 e 1937. Nel 1940 il Giro d'Italia veniva vinto da Fausto Coppi, astro nascente del ciclismo, il "campionissimo", che lo rivinse negli anni 1947, '49, '52 e '53 (ed il Tour de France nel 1949 e '52). Ma intanto scoppiava la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Poi il ritorno della democrazia, la nascita della Repubblica. Nell'arte il decennio 1940-49 ebbe il bagno del neorealismo; nel 1946 andava in pista un bolide rosso, la macchina "Ferrari", che farà sognare il mondo. Il 5 maggio 1946 si giocò per la prima volta al Totocalcio. Il 4 Maggio 1949 la tragedia aerea di Superga, moriva tutto il "Torino", moriva cioè la Nazionale di Calcio.

In questo composito affresco, in Valsugana, a Borgo, si trovava la forza di praticare dello sport: l'U.S.A.B. = Unione Sportiva Alto Brenta, cui faceva seguito la Sportiva "Excelsior" Borgo (1945 = S.E.B.) e poi, nel 1947 fino 1955/56 il G.S. "Lane Dalsasso"; nel 1953 l'A.C. Borgo. Nel 1956 nasceva l'U.S. Borgo.

A TELVE il conflitto bellico fece sospendere qualsiasi attività; in quel tempo si giocava, nella piazza grande, a "tamburello": interpreti ne erano i fratelli Antonio e Federico Sartori (deceduti, il secondo divenne sacerdote), Pio Varesco, Emilio Cattarozzi, Ruggero Sartori, Alberto Sartori, Ezio e Gino Agostini, i fratelli Spagolla di Beniamino di Via Verone, Crispino Bollich; speaker ne era Carlo Ferrai.

Subito a ridosso della guerra si giocò anche a "balonzina" (palla a filo di canapa, battuta però a pugno, con falangette aperte); principali sostenitori erano Rattin Luciano, Luigi Vinante (deceduto), Vito e Davide Battisti, Vito e Renato Baldi, Evaristo Agostini. Ma il Calcio tornata vigorosamente alla ribalta, già la sua passione batteva da tempo nel cuore dei telvati. Le movenze amatoriali, gli approcci su quella solita, "bianca", polverosa piazza granda innesarono in un gruppo di sportivi la prima, risoluta convinzione civile nel democratico dopoguerra: "abbiamo diritto allo sport!" "Vogliamo un campo di calcio." Naturalmente il campo restò quello della piazza granda, ma con l'interessamento del cappellano d'allora don Vittorio Dalsass, e di qualche altra persona, fu possibile ottenere degli elementi concreti: il Lanificio Dalsasso di Scurelle offerse la lana (a filo grezzo...) e, nella primavera del 1950, la signorina Amalia Zanetti (brusina), magliaia, preparò la Muta della squadra unica: *Maglia rosso granato con fascia orizzontale grigia* (le maglie furono usate per 5/6 anni, anche dalla generazione sportiva suc-

cessiva). La Signora Amalia, oggi coniugata Rattin, con viva sorpresa per l'interrogante, tira fuori un vecchio taccuino (afferma che non è il libretto nominativo dei debitori... visto che nessuno onorò più la sua prestazione, ma il corrispettivo venne da lei condonato) e con tono lucido, un po' commosso, legge: "Ecco i nomi di chi mi ordinò le maglie: Simonetto Orazio, Fernando Rigoni (defunto), Bruno Fedele, Emilio Trentinaglia, Vinante Gino (deceduto), Luciano Rattin, Celso D'Aquilio, Franco Rani, Ezio D'Aquilio (deceduto).

Erano, in tutto, NOVE! Il portiere, Rino Grenedene (deceduto), NON ordinò la maglia, perché ne aveva una di color nero, che utilizzò fino all'estrema usura. Si giocava in formazione da 9; capitano era Bruno Fedele.

La Prima Uscita od incontro avvenne sulla piazza di Scurelle, con la direzione del maestro Isidoro Fedele (deceduto); nessuno sa o vuole dire il risultato. Successivamente ci furono scambi con la squadra del Bieno, una volta anche oltre quel centro abitato, nei pressi della "Forcella" per Tesino; il compianto Mario Gianesini offriva il viaggio con il suo "Fiat 21" (camioncino con serbatoio a benzina posto sopra la cabina).

Altri giocatori di quella epoca furono (inevitabile qualche omissione...): Primo Martinello, Spagolla Silvio delle Verone, i fratelli Marco e Flavio Fedele (quando rientravano in paese da Venezia; il secondo deceduto), Ezio Zadra; infine un certo Capraro Ubaldo (detto 'mòr').

Ma quei primi anni "cinquanta" coincisero pure con un grande flusso di emigrazione per lavoro (Svizzera) e la squadra di calcio di Telve si trovò malridotta...

Ne prese il posto un gruppetto di giovani, la nuova generazione attratta dall'esempio: da una fotografia del 1956 (sul campo di Levico vinse il Telve 4-0) si riconoscono: Simonetto Italo, Rigo Ermanno, Romano Ferrai, Gustavo Fedele, Giulio Fratton (da Telve di Sopra), Bonomi Alfredo (deceduto), Franzoi Prospero (deceduto), e gli aggregati di Scurelle, Remigio Casotto, Finessi, Dalceggio, Girardelli Pietro (portiere). Gli incontri o "scontri" erano stabiliti fra i pochi centri ove veniva praticata tale disciplina: Borgo, Levico, qualche altro paese della Bassa Valsugana.

Negli anni 1963-1965 vi fu la "crisi <sup>calce</sup>cielistica" del Borgo; vennero organizzati 3 Tornei ("Torneo Valsuganese"); nell'ultimo (1965/66) vi fu la vittoria finale dell'U.S. Telve. Il campo di svolgimento fu quello di Borgo Valsugana. Per la precisione, prima di questi Tornei "ufficiali" se ne disputò un altro, a carattere "amatoriale" - vinto dal Telve.

Appariva una maglia, per Telve, *color Verde con fascia diagonale Gialla*.

L'unico altro Sport seguito in quell'epoca, con accenti un po' scarsi, fu il Ciclismo, del quale si può raccontare ben poco: fra le due guerre mondiali correva in bicicletta Serafino Zanetti (in seguito diverrà un valido dirigente, Presidente pure dell'U.S. Telve); negli anni quaranta, emulando Bartali o Coppi, Vittorio Sartori (detto "curgio", morirà in Francia) piggiava tremendamente sui pedali della sua bicicletta da corsa, ostentando temerarietà sulle strette strade selciate del paese. Soltanto negli anni cinquanta, ad avvenuta costituzione della "Sezione Ciclismo" dell'U.S. Borgo (1957), fece apparizione qualche ciclista "regolare" telvato: nella squadra "dilettanti" c'era (1 stagione) Ermanno Rigo, che vinse, nella sezione Valsugana, la cronoscalata "Olle-Sella Valsugana (Hotel Legno)"; poi Silvano Bonella (2 stagioni); negli "Allievi" invece un certo Floriani Armando (Villa Agnedo), che abitava in quegli anni a Telve.

A metà anni "sessanta", intanto, l'U.S. Telve (praticamente nata nel 1959) stava organizzando una squadra di calcio competitiva, mirando a Campionati regolari di livello provinciale.

(continua)

---

## SEZIONE DEL FANTE

---



L'Assemblea annuale ordinaria dei soci ha avuto luogo domenica 11 Febbraio in Telve; il cav. Narciso Stenico, Presidente, ha curato la relazione morale e finanziaria dell'Esercizio sociale 1987 illustrando le modalità di adesione al Raduno nazionale del Fante, che poi ha avuto luogo a Vittorio Veneto il 21 e 22 Maggio. Appuntamenti di socialità (vedi cena, ecc.) e di carattere "ricreativo" o musicale saranno organizzati, come di consueto, anche nel corso dei prossimi mesi. Preme ricordare soprattutto agli eventuali nuovi soci, che la Sezione dispone di una propria sede nell'edificio comunale "ex Scuole Medie" di Via Fabbri, sempre attenta nel ricevere proposte, stimoli od altro, sia di risvolto "ideale" che pratico

in aiuto alla collettività telvata od ad altre Associazioni del paese.

Nel frattempo, la consueta "cena del fante" si è svolta sabato 9 aprile all'Albergo Calamento, presenti il Presidente della sezione il cav. Narciso Stenico, il Sindaco dott. Carlo Spagolla, il Vice-Sindaco Clemente Zanetti, il Cav. Uff. Romano Simeoni, Ispettore dell'Associazione per il C 3, il Cav. Bruno Andriollo Presidente della sezione di Borgo, nonché il mar. a riposo Angelo Panzo. Ha allietato la serata, alla quale hanno partecipato un centinaio di fan-ti simpatizzanti, il duo Gianello e Gianni.

---

## Associazione Nazionale Alpini Gruppo Telve

---



Il Gruppo Alpini, pur concedendosi una breve pausa (pranzo sociale in loc. Calamento del 7 febbraio u.sc.) ha continuato nella sua "marcia" operativa: la risistemazione, durante l'inverno, della sede di Via Fabbri, che ora offre anche l'organizzazione di una "cucina interna"; poi la partecipazione alla 61ª Adunata Nazionale Alpini a Torino, in pullman, unitamente ai soci dei Gruppi di Telve di Sopra, Spera, Scurelle, Borgo, Strigno (in pratica delle rappresentanze, a rinnovo di una simpatica esperienza mossa qualche anno fa) nei giorni 14 e 15 maggio. Ha provveduto, è questo un intervento biennale, alla pulizia e riverniciatura delle panche rustiche poste lungo le strade di montagna; *organizza ora un Concorso denominato: "Come eravamo-Come siamo" immagini e testimonianze del passato e del presente di Telve*. Trattasi di una mostra fotografica, aperta a tutti, tale da offrire le scene di vita del paese (guerre, lavoro, divertimenti, moda, avvenimenti belli o tristi della comunità locale); detto concorso è appunto suddiviso in due sezioni: "A" (storica = fino agli anni '50) - "B" (moderna = dopo gli anni '50); ogni partecipante potrà presentare (recapito in Municipio oppure nella sede del Gruppo Alpini, sede quest'ultima aperta appositamente il primo

sabato del mese dalle ore 20 alle 22) più opere per ogni sezione. Una giuria premierà le opere (cartoline, foto, ecc.) tenendo conto del "contenuto" della fotografia; sono esclusi da premiazioni i componenti della Giuria e quelli del Direttivo del Gruppo Alpini.

La Mostra sarà aperta nel periodo natalizio 1988. La chiusura per la presentazione delle opere è fissata al 31 ottobre 1988. Al termine tutte le opere verranno restituite ai proprietari.

---

### Schützen - Giurisdizion de Castelalto

---



Due sono stati gli avvenimenti che hanno caratterizzato, per la nostra Compagnia, questi mesi del 1988: l'incontro con l'Arcivescovo di Trento e la recente Festa per la rifondazione "ufficiale" della Compagnia.

La visita al nostro Arcivescovo è stata caratterizzata dalla più viva cordialità; Mons. Giovanni Maria Sartori ha voluto salutare uno per uno i rappresentanti delle compagnie trentine, ringraziando per gli omaggi ed esortando gli Schützen ad operare nello spirito della fede ed a favore dell'Umanità. Ha quindi voluto accompagnare queste sue parole con

un gesto concreto, benedicendo le Compagnie e designando Mons. Lorenzo Dal Ponte quale padre spirituale degli Schützen del Tirolo meridionale.

L'altro importante avvenimento è stata la Festa per la rifondazione della Compagnia di Ivan, Telvarena e Castelalto, recentemente svoltasi a Borgo. Erano presenti ventotto Compagnie, in rappresentanza di tutto il Tirolo italiano, tedesco e ladino (con la Compagnia de Fasha). Le bande musicali di Waidbruck, Folgaria e Castello Tesino, nonché il Coro Concordia di Castelnuovo, per la S. Messa hanno dato il loro determinante contributo alla buona riuscita della manifestazione che ha coinvolto, in un'atmosfera di cordialità ed amicizia la comunità di Borgo e degli altri centri della valle. La compagnia d'onore ha voluto donare, quale segno di stima e fratellanza, il cappello appartenuto ad Hoswald de Strobele, che ne era stato membro e la cui figura è stata ricordata con commozione dall'Assessore Comprensoriale rag. Giorgio Zottele.

Altro momento d'incontro ha costituito il tradizionale ballo al quale hanno partecipato delegazioni di varie Compagnie della Regione, oltre al numero pubblico.

Non poteva naturalmente mancare la commemorazione, presso il Santuario di S. Romedio, della morte di Andreas Hofer, fucilato dai francesi a Mantova il 20 febbraio 1810 e la partecipazione ai festeggiamenti per il primo lustro della fondazione della Compagnia di Mezzocorona (15 maggio).

Successo lusinghiero ha avuto anche la trasferta a Schwaz (Austria) in occasione del 10° raduno dei Schützen delle Alpi. La manifestazione ha costituito un momento di ritrovo per tutti i popoli delle regioni alpine, un'occasione di confronto e dialogo per le genti che nell'arco alpino vivono e lavorano.

Il 3 luglio è stata effettuata una trasferta a Pozza di Fassa in occasione dell'inaugurazione di una cappella votiva restaurata a cura della locale compagnia.

---

## 7.

### Avvisi e raccomandazioni utili

---

#### CASSONETTI DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti solidi urbani nei contenitori dislocati nel paese deve avvenire **ESCLUSIVAMENTE CON SACCHETTI A PERDERE BEN CHIUSI**. È severamente vietato introdurre nei cassonetti, liquidi di qualsiasi qualità, materiali combu-

stibili e tutto quanto ciò che deve essere conferito nel contenitore dei rifiuti ingombranti. La raccolta è effettuata con frequenza bisettimanale (il martedì e il venerdì).

Al riguardo dobbiamo purtroppo rilevare come qualcuno non rispetti ancora queste regole elemen-

tari arrecando non pochi disagi agli addetti alla raccolta oltre che la presenza di odori poco gradevoli nei pressi dei contenitori, fenomeno che tende ad accentuarsi in estate.

### RIFIUTI INGOMBRANTI

Da alcuni mesi è stato posizionato nel nostro Comune uno speciale cassone verde per i rifiuti ingombranti che non possono essere collocati nei normali cassonetti. In esso si devono porre scatoloni, cassette, rotami metallici, elettrodomestici, mobili, materassi, ramaglie e rifiuti di orti e giardini, e viene svuotato regolarmente due volte al mese. Tale contenitore si trovava fino a maggio scorso nei pressi del Campo sportivo: *ora, invece, trovasi all'imbocco della strada per Parise.*

### CAMPANE PER IL VETRO

Le "Campane" per la raccolta differenziata del vetro sono state ormai da diversi mesi posizionate in alcuni punti del paese (P.zza Maggiore, Via Aurora, Viale Castellalto, loc. Tolver); esse devono essere usate esclusivamente per inserirvi, attraverso la apposita fessura, materiale in vetro.

### PILE SCARICHE

Si raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori dislocati in Piazza Vecchia, vicino alla Chiesa e presso le scuole elementari e medie oppure di riconsegnare le pile usate al rivenditore all'atto dell'acquisto di quelle nuove.

### MEDICINALI SCADUTI

Vanno riconsegnati alla Farmacia!!!!

### BOMBOLE SPRAY

È utile sapere che adoperando bombolette che usano come propellente i così detti cloro-derivati, ognuno contribuisce ad assottigliare sempre più la fascia di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con gravissimi danni per la salute.

### SACCHETTI DI PLASTICA

L'articolo 2 della L.P. 18 maggio 1987, n. 9 dispone il divieto agli esercenti il commercio al dettaglio di fornire al consumatore per l'asporto delle merci acquistate sacchetti e contenitori in genere fab-

bricati con materiale biodegradabile.

Con deliberazione n. 14048 dell'11 dicembre 1987 la Giunta Provinciale ha approvato il seguente criterio di attuazione:

1. il divieto previsto dall'art. 2 della L.P. 18.5.1987, n. 9 concerne esclusivamente i contenitori che l'esercente il commercio al dettaglio fornisce al cliente per l'asporto delle merci acquistate nel proprio negozio;
2. il divieto che si riferisce ai recipienti o materiali utilizzati in origine, cioè alla produzione od al confezionamento, come contenitori dei prodotti.

Si fa osservare che il termine "materiale non biodegradabile", usato dal legislatore, ha un valore assoluto, talchè solo i materiali cartotecnici assicurano il rigoroso rispetto del medesimo dettato dalla L.P. 9/87.

In assenza dei criteri che saranno emanati in attuazione della L.P. 441/87, per la individuazione di altri materiali biodegradabili, già in fase di studio avanzato da parte del Ministero dell'Ambiente, si considera inderogabilmente ogni tipo di plastica nella categoria dei prodotti non biodegradabili.

Il termine del 10/6/1988 è stato recentemente prorogato di sei mesi.

Recenti disposizioni da parte della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio) mettono in rilievo **l'esigenza di dare comunicazione scritta prima di intraprendere la potatura od il taglio di alberi secolari**; lo stesso servizio provvederà ad acquisire la consulenza e l'assistenza tecnica della Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S. Michele e formulare quindi le opportune indicazioni e prescrizioni; questo in funzione degli aspetti culturali e monumentali da conservare.

### GIUDICE CONCILIATORE

Le udienze delle cause promosse davanti al Giudice Conciliatore di Telve (Dott. Paolo Zanetti) si tengono, per il 1988, il primo e il terzo lunedì di ogni mese alle ore 14 nella sala udienze del Municipio.

### QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° Giugno 1988 ammonta a numero 1738 abitanti. (Maschi 790 e Femmine 948; nuclei familiari numero 568).

Coloro che desiderano ricevere  
Telve Notizie  
facciano **RICHIESTA**  
o manifestino desiderio  
in tal senso agli Uffici Comunali;  
verrà loro inviato gratis.

### INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ufficio Comunale	P.zza Vecchia, 18	tel. 760084
Biblioteca e Serv. Sociali	P.zza L. D'Aprile	tel. 760711
Cassa Rurale	Via S. Elisabetta	tel. 760013
Farmacia	P.zza Maggiore, 7	tel. 760084
Cantina L.	Via S. Costanzo, 6	tel. 760095 (Parrocchia)
Ambulatorio Com.	P.zza L. D'Aprile	tel. 760025
Cantina Medica	v. Osp. Cav. S. Lorenzo	tel. 753125-753011
Comptersario	P.zza L. D'Aprile, 1	tel. 754095-754265
Uff. Tec. Compt.	P.zza L. D'Aprile, Borgo	tel. 754196
Distretto Smit. n.	Strada	tel. 76252 (sele. Cass. Conciliatore)
Consulente Fam.	Strada - Distretto n. 2	tel. 76257
Consulente Fam.	P.zza L. D'Aprile, Borgo	tel. 754044 (sele.)
Consulente Fam.	P.zza L. D'Aprile, Borgo	tel. 754038 (sele. sociale)
Assoc. Sociali	v. Ambulatorio - Telve	tel. 760714 (sele. 6.00.00)